

tra ci sono alcuni avvocati che parlano di fallimento prima ancora di partire. Ingegnere certo, ma il dato del "ritardo" impensabile al-

ce - smentita dai diretti interessati - che si sarebbe dovuto aspettare il Ferragosto, per vedere volare l'aquila. Ovvia-

blemi rientrano al più presto e già al massimo da domani il "grande attatore" possa funzionare a pieno regime. Oggi

reai civile e avvocato hanno tarpatole all'aquila di San Costantino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lagonegro. Trasferite le attività Obi Pronto soccorso verso l'ampliamento

LAGONEGRO - Trasferite le attività Obi presso l'ospedale di Lagonegro nei nuovi locali. A comunicarlo è la spessa Asp. La decisione è scaturita a seguito dei lavori di ampliamento degli ambienti del pronto soccorso dell'Ospedale di Lagonegro. L'Obi (Osservazione Breve Intensiva) è una funzione dell'emergenza finalizzata a migliorare l'appropriatezza di ammissione/dimissioni dei pazienti che presentano quadri clinici non ancora definiti, riducendo il numero totale di ammissioni in ricovero ordinario.

«Nei Pronto soccorsi - spiega una nota dell'ufficio stampa dell'Asp - arrivano centinaia di pazienti, risulta così determinante il tempo, pochi minuti di ritardo negli interventi possono essere pericolosi per la persona che giunge al pronto soccorso, sono stati così stabiliti quattro codici di accesso che corrispondono a livelli di urgenza. A ciascun codice è stato assegnato un colore che determina la gravità e indica l'accesso alle cure ed i relativi tempi di attesa. Il codice rosso indica emergen-

za vi afferiscono i casi più gravi con pericolo di vita immediato, il codice giallo indica urgenza sono i pazienti con lesioni gravi che possono presentare l'alterazione di una delle tre più importanti funzioni vitali (respiratoria, cardiocircolatoria, nervosa), il codice verde indica patologia non grave, il paziente non è in immediato pericolo di vita e viene assistito dopo i casi urgenti, il codice bianco indica nessuna urgenza, sono i casi meno gravi per cui il paziente verrà comunque visitato ma solo i dopo la soluzione i casi da codice rosso, giallo e verde. Ovviamente i codici rossi e gialli hanno la precedenza su tutti ecco perché è importante quando si accede ad un pronto soccorso conoscere il significato del codice che viene attribuito a ciascun paziente». «L'ampliamento degli spazi al Pronto soccorso dell'Ospedale di Lagonegro - spiega Mario Marra, Direttore Generale dell'Asp - rientra nei programmi di miglioramento degli spazi e delle attività che da tempo si stanno realizzando presso questo pre-



I nuovi locali

sidio ospedaliero, sede di Pronto Soccorso Attivo così come predisposto dalle normative sulla riqualificazione e riorganizzazione della rete ospedaliera. L'Azienda Sanitaria di Potenza opera al fine di rendere sempre migliore l'offerta sanitaria ai cittadini perché possano avere sempre risposte immediate ed efficienti alla loro domanda di salute».

servizio Galdo Est e Galdo Ovest a seguito della chiusura della carreggiata in corsia Sud e a settembre quella in direzione Nord. «La Regione Basilicata - affermano gli assessori Pittella e Braia - si è interessata da tempo per individuare una soluzione che ristorasse i gestori delle stazioni, tra l'altro le uniche presenti sul tratto lucano dell'Autostrada, e salvaguardasse i circa 40 posti di lavoro, e altri dell'indotto, che sono fortemente a rischio. A fronte della proposta tecnica della Regione per attenuare il disagio, c'è stato un diniego formale dell'Anas a cui si aggiunge l'insoddisfacciente soluzione prospettata». «Una soluzione che riteniamo lesiva per il territorio e i lavoratori». Duro anche il giudizio della Uil. In una nota Antonio Deoregi e Rocco della Luna liquidano «supponente e tracotante» l'atteggiamento dell'Anas». «Riteniamo, a questo punto, - riferiscono, con rammarico, Deoregi e Della Luna - interrotta ogni trattativa tesa a trovare una soluzione condivisa e da oggi metteremo in campo un percorso di protesta che avrà inizio con una manifesta-



L'area di servizio di Galdo

zione, congiunta e condivisa con i soggetti presenti al tavolo, che si terrà nella giornata di Venerdì 9 agosto a partire dalle ore 9.30 con un presidio sotto gli Uffici dell'Anas Alta Sorveglianza a Galdo di Lauria per poi, in quella sede, valutare azioni di lotta più incisive». «Il rammarico maggiore consta nel fatto che l'Anas ha rifiutato, a nostro parere arbitrariamente, le soluzioni tecniche proposte che davano sostanza ed interesse alle necessità dell'Anas e a quelle delle società che gestiscono le due aree». Molto polemico il consigliere regionale, Rosa. «Le lacrime di cocodrillo di Pittella e Braia - sostiene l'esponente di Fratelli d'Italia - servono solo a confermare, ancora una volta, la capacità della Regione Basilicata di piangere sul latte versato. Resta il fatto: automobilisti e lavoratori messi in seria difficoltà da mestieranti della politica incapaci di giungere a soluzioni concrete».

*La Quotidiana della Basilicata 8/8/2013*

## “Il bianco e la rossa” protagonisti a Rotonda

ROTONDA - Fagioli e melanzane. Il binomio vincente della tradizione di Rotonda. Mancano pochi giorni e la sagra evento “Il Bianco e la Rossa”, sarà realtà. Da lunedì a mercoledì prossimo le due colture (Fagioli Bianchi Dop e la Melanzana Rossa Dop) Rotonda si animerà con visite guidate nei campi e nelle aree di produzione di queste due eccellenze, escursioni nel Parco del Pollino, Show Cooking, in-



Trecchina. Arredo urbano, la riflessione e la delusione di una cittadina

## Quelle pietre sostituite dall'asfalto

TRECCHINA - «A Trecchina neanche le pietre parlano più!» E' questo il "grido di denuncia" di Mimma Battaglia cittadina del paese della Valle del Noce. Una riflessione a tutto campo su "un particolare" non trascurabile, secondo la sua disamina, in materia di ambiente.

«Il paese dove si nasce e si trascorre la propria infanzia, si sa, rappresenta per tutta la vita una radice pro-

to, cercando di scoprire aspetti nuovi e coglierne maggiormente il valore. Si può anche non essere frequentatori assidui di una piazza, che costituisce il "salotto paradisiaco" del proprio paese, per non essere incalzati dalle tante chiacchiere che si perdono, o si ricongiungono, in questo luogo di riferimento, perché, invece, possa esserci un pieno godimento di tanta bellezza naturale

per immettere poi nell'alberata piazza del mio paese. Da una decina di giorni e più, percorrendo la strada nei pressi della scuola elementare, vedo solo una colata di asfalto nero che ha sostituito le tante pietre di un tempo. Mi chiedo: perché? Quel marciapiede, dove ogni tanto cresceva anche qualche ciuffetto d'erba, oggi è diventato uno squallido parcheggio, tale diventava anche prima in alcuni momenti della gior-

ta del proprio esercizio soltanto con un faretto, in quanto ritenuto centro storico da rispettare. Allora come si può, al contrario, nello "stessissimo" luogo, togliere le "vasole" di pietra e sostituirle con asfalto? E tra l'altro con un costo non indifferente, in momenti così difficili da un punto di vista economico per la maggior parte dei cittadini trecchinesi e della nazione? C'è qualcosa che stride fortemente, lo sguardo si